



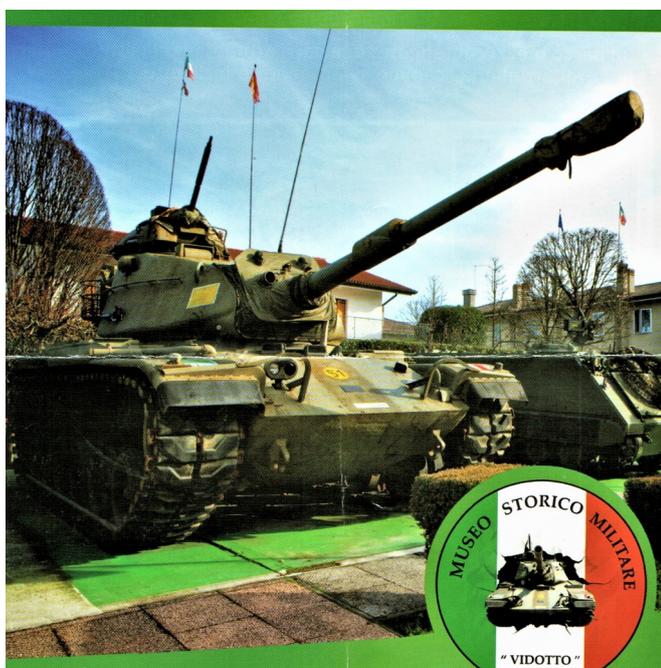
NOTIZIARIO della Sezione - Anno XLIII n. 1 - Trichiana, 5 aprile 2019

GITA SOCIALE A JESOLO

sabato 22 giugno

con il seguente programma:

- ore 7,00 partenza dalla piazza di Trichiana
- ore 8,00 breve sosta lungo il percorso
- ore 9,30 arrivo a Jesolo, omaggio floreale al Monumento ai "Martiri delle foibe" e visita al Museo Storico Militare "Vidotto" : espone Cimeli Italiani e delle Divisioni Russe, Inglesi ed Americane (uniformi, armi, mezzi ed equipaggiamenti) dalla 1^a Guerra Mondiale alle odierne Missioni di Pace
- ore 12,30 pranzo a base di pesce al Ristorante "Il Gambero" di Cortellazzo
- ore 16,30 rientro con breve sosta lungo il percorso



Quota di € 50,00 - Le iscrizioni dovranno esser effettuate entro il 28 aprile presso: Bruno Tormen (Trichiana) 333 3516362 - Giosuè Faghezzi (Limana) 0437 970023



Giovanni XXIII Patrono dell' Esercito Italiano



L'11 ottobre 2017, data della sua festa liturgica, è avvenuta presso la Basilica di S. Pietro la proclamazione del pontefice San Giovanni XXIII a "Patrono dell'Esercito Italiano", un papa che ha servito la Patria dapprima come militare di leva nel 1901, arruolato nel 73° Reggimento di Fanteria della Brigata "Lombardia", poi Sergente di Sanità ed infine, durante la Prima Guerra Mondiale, Tenente Cappellano presso gli Ospedali di Bergamo.

La ricerca di un Patrono per l'Esercito era iniziata ancora nell'

anno 1966 quando alcuni Cappellani Militari chiesero all'Ordinariato Militare di individuare una figura significativa ed esemplare per tale ruolo. Infatti, dopo anni di ricerche, informazioni, verifiche, contatti, la scelta cadde sul "Papa buono" con la seguente motivazione: *"Per il suo ruolo come Cappellano Militare nel promuovere le virtù cristiane tra i soldati, nell'avvicinare i giovani di provenienze ed estrazioni sociali diverse, molti dei quali lontani dalla pratica religiosa, nel trasformare l'incontro personale e quotidiano con loro in "una occasione di evangelizzazione, per il luminoso esempio dato durante tutta la sua esistenza, per il costante impegno nel promuovere la pace"*.

Nel corso della cerimonia il Ministro Roberta Pinotti ha dichiarato: "I nostri militari giurano di essere fedeli alle leggi dello Stato, giurano sulla nostra Costituzione dove, all'art. 11, si afferma che *"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo per risolvere le controversie internazionali"*. Non trovo perciò alcuna contraddizione nella scelta di proclamare Giovanni XXIII "Patrono dell'Esercito", un papa che ha

fatto il militare, che nel 1963 ha scritto l'Enciclica "Pacem in terris", in quanto non esiste contraddizione alcuna tra far parte delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato, che portano ordine e sicurezza, con la volontà di costruire la pace. La figura di San Giovanni XXIII sarà di esempio e di grande conforto per i nostri soldati, la sua venerazione rappresenterà una aspirazione di devozione fortemente condivisa da tutto il personale dell'Esercito che vede, in questo celestiale punto di riferimento, una costante fonte di ispirazione nel quotidiano cammino di lavoro e di servizio per il Paese".

Alla cerimonia in S. Pietro erano presenti, oltre al Ministro della Difesa, i Capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito, l'Ordinario Militare per l'Italia, i vertici delle Forze Armate, il Capo della Polizia, il pronipote del papa Emanuele Roncalli, autorità civili, militari e religiose. Inoltre, un picchetto armato in alta uniforme di militari delle varie Armi dell'Esercito: Fanteria, Cavalleria, Artiglieria. Genio, Trasmissioni, Trasporti e Materiali.

Il sottotenente
cappellano
Angelo Roncalli





Cerimonia a Belluno. Martedì 4 dicembre si è svolta a Belluno la cerimonia per la ricorrenza della Patrona S. Barbara. Erano presenti vari Labari, Gagliardetti, Bandiere con rappresentanze di Associazioni, di Carabinieri e del Comune di Belluno. Ritrovo davanti al monumento “Al mulo e conducente” con alzabandiera, deposizione di una corona, saluto del Presidente Fontana che ha ricordato per l’occasione il compianto Massimo Facchin, da poco scomparso, autore proprio del Monumento. Anche il Sindaco Massaro ha recato il suo saluto ricordando in particolare che, a seguito delle recenti devastazioni di boschi e tracimazione di fiumi e torrenti, la città e il Comune non hanno lamentato vittime e solo pochi feriti leggeri. Il giornalista Dino Bridda ha tenuto infine una breve relazione ricordando la presenza e l’apporto dell’Arma del Genio nella Grande Guerra, con grande dispiegamento di forze e di attrezzature legate soprattutto ai collegamenti radio. Al termine S. Messa presso la chiesa di S. Stefano e un brindisi finale presso i locali parrocchiali.

Festa di S. Barbara. Sabato 8 dicembre abbiamo effettuato la ricorrente cerimonia per ricordare la nostra Patrona, partecipando alla S. Messa a S. Antonio Tortal, con la deposizione di una corona al Monumento e ricordando la conclusione del Centenario della Grande Guerra



A mezzogiorno ci siamo portati al Ristorante “Canton” per il tradizionale “Pranzo di S. Barbara”, durante il quale il Presidente Bruno Tormen ha esposto la sua puntuale relazione morale sulle attività e iniziative effettuate durante l’anno sociale, mentre il Segretario ha esposto quella finanziaria. Il duo “Selva e Aldo” ci ha intrattenuto con le sue simpatiche musicchette intervallate da vari canti che hanno allietato la compagnia.



Era eccezionalmente con noi anche il Socio Bruno Dal Farra da Limana, classe 1927, il quale, accompagnato dalla nuora, ha voluto non mancare alla festa, dimostrando ancora il suo attaccamento e tenacia, augurandosi di rivederci ancora prossimamente. La partecipazione è stata di poco superiore alla cinquantina di soci, familiari e simpatizzanti, un numero piuttosto basso se guardiamo agli anni trascorsi, quando la presenza andava oltre l'ottantina e qualche volta si sfiorava il centinaio. Purtroppo ci stiamo accorgendo che tempi stanno cambiando, i Soci diminuiscono lentamente e la loro età aumenta, i malanni di stagione sono sempre in agguato, senza contare che qualcuno approfitta del periodo di "luna favorevole" per incombenze, lavori e attività in casa... e fuori. Speriamo e ci auguriamo di ritrovarci più numerosi nel 2019 !



Lutto. Martedì 27 novembre abbiamo partecipato a Belluno ai funerali del prof. Massimo Facchin, classe 1916, Reduce di Russia, grande artista, autore di vari Monumenti ai Caduti e Dispersi in quella tragica campagna militare (Mussoi, Parco "Città di Bologna", il nostro in località "al Lotto"), oltre a quello famoso "Al Mulo e al suo Conducente", persona alla buona, comunicativa, di grande cultura e ingegno, impegnato a trasmettere ai giovani la sua tremenda esperienza "per ripudiare le guerre e poter rendere la vita più bella e il domani migliore".



Visita Casa di Riposo. Giovedì 13 dicembre tradizionale incontro con gli anziani della Casa di Ri-

poso di Villanova, assieme agli Alpini. Abbiamo offerto un modesto ricordinò augurale, abbiamo affettuosamente brindato alle prossime Fetività, assaporato l'immane panettone e intonato assieme le canzoni che li rallegrano e li rendono partecipi di questo momento di vicinanza e di festa.

La signora Regina non ha mancato all'annuale appuntamento, rivolgendoci alcune parole di augurio e di gratificazione nei nostri confronti:



“Come ogni anno vi ricordate di noi e venite a trovarci portando una bella ventata di allegria con i vostri canti e le storielle, siete forti e simpatici, con voi non ci si annoia... Noi apprezziamo molto questa bella struttura che tutti ci invidiano, sento bei commenti fra i nonni ma pochi dicono di tornare a casa... Anche se fra poco arriva l'inverno, noi qui siamo sempre al caldo, allegri, con parentele che vengono a trovarci per vedere se abbiamo ancora... la testa a posto! Noi siamo belli e simpatici, il mio slogan è: venite qui, l'aria è frizzante, non prenderete “al mal del vecio”, bensì tanto amore. Vi abbraccio tutti con molti “smack” e molta riconoscenza, con tanto affetto i vostri nonnetti di Villanova, ciao, ciao, Buon Natale e Anno Nuovo! Regina e commilitoni”.

Presenza a Jesolo. Domenica 10 febbraio abbiamo partecipato a Jesolo, assieme a una delegazione di Belluno, alla cerimonia per l'inaugurazione di un Monumento dedicato alle Vittime delle Foibe istriane subito dopo la fine del Secondo



Conflitto Mondiale. Dopo l'ammassamento, sfilata con la Fanfara dei Bersaglieri che accompagnava i partecipanti delle varie Delegazioni di Armi e di Specialità, Associazioni Combattentistiche, Esuli Fiumani e Dalmati, Autorità e popolazione.

Dopo l'alzabandiera e lo scoprimento del cippo in marmo bianco, sono state liberate in volo alcune colombe, seguiti dagli interventi e dai saluti, concludendo il tutto con un pranzo nelle vicinanze.



Benemerenze al nostro Presidente. Nel corso dell'Adunata annuale del Gruppo Alpini del 13 gennaio e dell'Assemblea della Sezione di Belluno del 3 marzo sono stati consegnati a Bruno Tormen targhe, diplomi e benemerenze a testimoniare la lunga e rispettabile militanza (52 anni) nel sodalizio trichianese, ricoprendo svariati incarichi di prestigio: Consigliere (46), Vice Capogruppo (18), vari servizi nella Squadra di P. C. (14), coordinatore dell'accoglienza in Sede di anziani e disabili e delle visite alle rispettive strutture. Non più Consigliere, si è tenuto ancora quest'ultimo incarico, senza contare la sua infaticabile presenza e ricca attività quale iscritto alla Sezione Artiglieri (43 anni), Consigliere (40), Presidente (18). Grazie, auguri e complimenti !!!

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' 2019

Mese	Data	Attività	Organizzazione
aprile	7	Processione Addolorata e S. Barbara a Belluno	Parr. S. Stefano-Sez. Prov.
maggio	10/12	Adunata Nazionale Alpini a Milano	Sede Nazionale Alpini
giugno	9 14/16 22	Raduno al Sacrario del Col Visentin Raduno Triveneto Alpini e Art. Mont. a Tolmezzo Gita sociale a Jesolo e Cortellazzo	Sez. Provinc. Belluno Sez. Tolmezzo Sezione Artigl. Trichiana
luglio	14 14	Commemorazione Caduti al ponte di S. Felice Scampagnada alpina in Sede per Soci e famiglie - 80° del Gruppo Alpini	Trichiana-Sedico Gruppo Alpini Trichiana
agosto	4 15 24	Pellegrinaggio alpini e genti venete sul m. Grappa Cerimonia Madonna del Piave a Caorera "Pranzo dell'Amicizia" in Sede a Nate	Sez. Bassano del Grappa Pro Loco Caorera - Sezioni Artiglieri Treviso Sez. Artiglieri Trichiana
settembre	8	Raduno Interprovinciale Artiglieri a Ceggia (Ve)	Sez. Ceggia
ottobre	19 o 26	Riunione dei Consigli Direttivi a Trichiana	Sez. Provinciale
novembre	3	Cerimonia del 4 novembre a Trichiana	Comune - Sez. Artiglieri - Gruppo Alpini
dicembre	4 8 12	Cerimonia di S. Barbara a Belluno Festa di S. Barbara a Trichiana Visita agli anziani della Casa di Riposo	Sez. Artiglieri Provinciale Sez. Artiglieri Sez. Artigl. e Gruppo Alpini

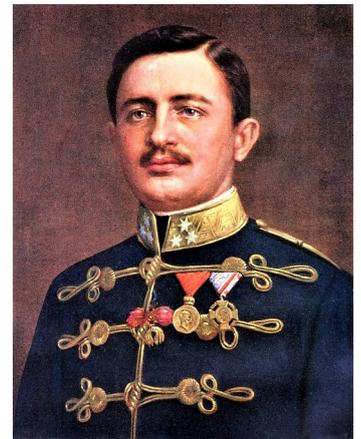
Lutto. Martedì 26 marzo abbiamo accompagnato Augusta Gusatto da Pialdier, moglie di Gino Battiston, già Consigliere della nostra Sezione dall'anno 2001 al 2009, che fu presente volentieri con lui alle Feste di S. Barbara ed a svariate gite sociali, disponibile e di simpatica compagnia, che ricordiamo con particolare affetto e gratitudine, formulando al marito Gino le nostre più sentite e sincere condoglianze



NOTIZIARIO Sezione A. N. Art. I. Trichiana (XLII / 1) - Resp. Mario Cesca

CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

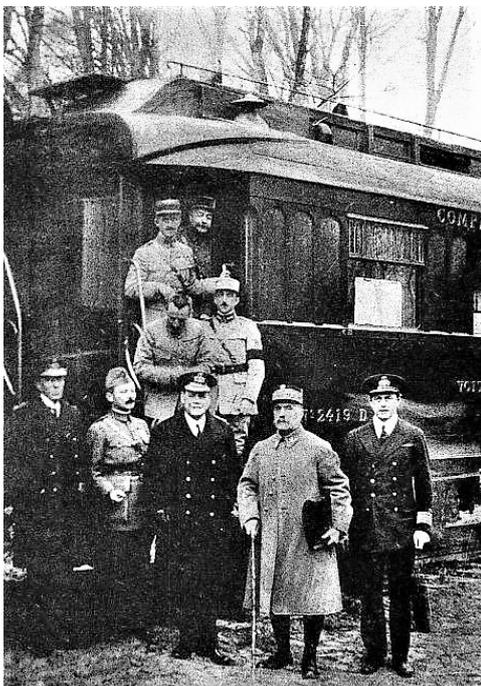
Il 1° novembre 1918 è affondata la corazzata austriaca “Viribus Unitis” nel porto di Pola, sommosse popolari scuotano la Germania, il kaiser tedesco Guglielmo II abdica e Carlo I imperatore d’Austria lo segue, a Berlino è proclamata la Repubblica. L’11 novembre viene firmato l’Armistizio di Compiègne e termina ufficialmente la Grande Guerra per l’Europa. L’Austria vede dissolto il suo Impero: nascono gli Stati Nazionali di Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Regno degli Sloveni, dei Croati e dei Serbi (poi Jugoslavia).



18 gennaio 1919 si apre a Parigi la Conferenza di Pace per risistemare politicamente la carta dell’Europa e fissare le condizioni per la riparazione dei danni bellici, il 28 giugno viene firmato il Trattato di Versailles tra Germania e Alleati e il 10 settembre quello di Saint-Germain tra Austria e Alleati. Il 12 settembre miliziani italiani guidati da Gabriele D’Annunzio occupano Fiume e istituiscono la Reggenza Italiana del Quarnaro.

Il 10 gennaio 1920 si apre a Londra l’Assemblea Generale della “Società delle Nazioni” per regolamentare i rapporti tra gli Stati, mentre il 12 novembre si firma il “Trattato di Rapallo” tra Italia e Jugoslavia per fissare i confini e istituire lo “Stato Libero di Fiume”.

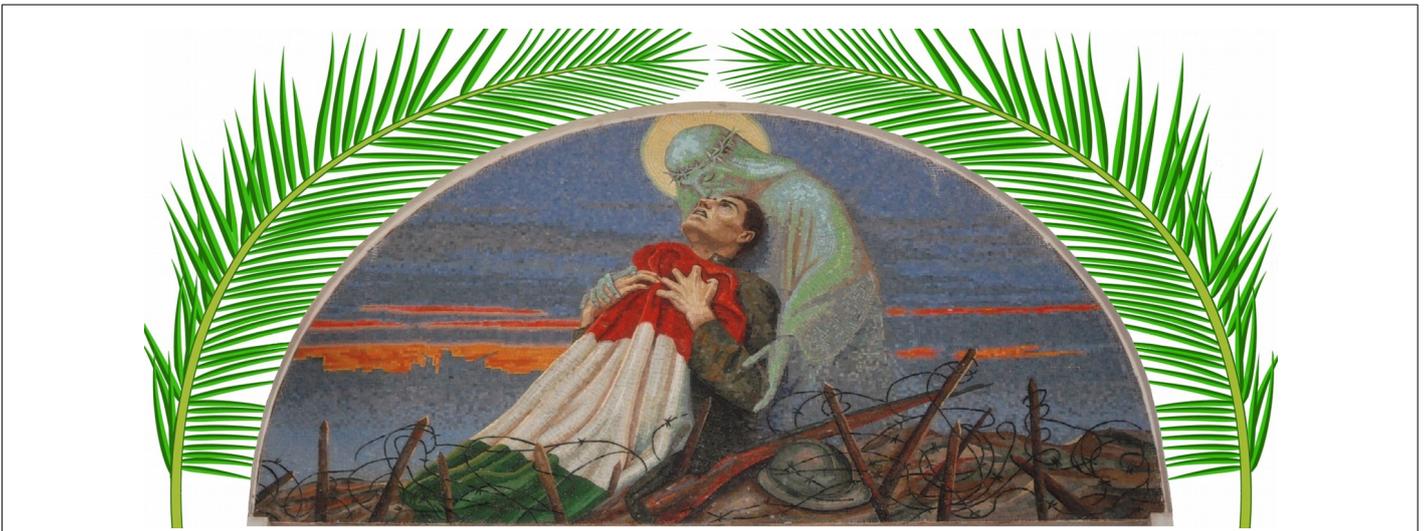
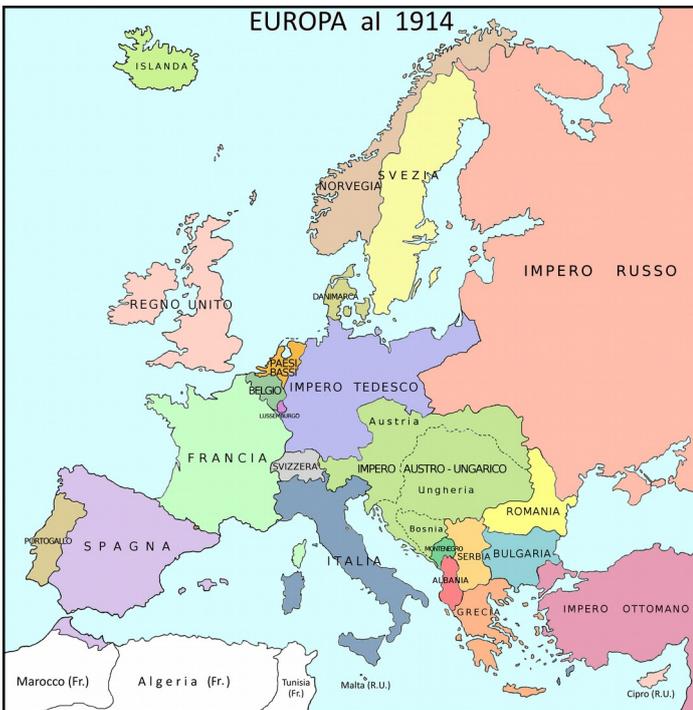
Raffrontando tra loro le due cartine nella pagina successiva, si possono notare le trasformazioni più significa-





tive subite dai singoli Regni, Imperi e Stati a seguito del conflitto mondiale, con la scomparsa soprattutto di quattro **Grandi Imperi: Austro-Ungarico, Tedesco, Russo e Ottomano**

- **Austro-Ungarico:** cede territori a Italia, Romania, Polonia e si fraziona in Ungheria, Cecoslovacchia, nuovo Regno dei Serbi-Croati-Sloveni
- **Tedesco:** restituisce territori a Francia e Polonia
- **Russo:** nasce l'Unione Sovietica (30-12-1922) dopo una rivoluzione civile, si ristabilisce il dominio su Bielorussia, Ucraina e regioni del Caucaso
- **Ottomano:** spartito tra gli Alleati vittoriosi: Francia (Siria e Libano), Regno Unito (Palestina, Transgiordania, Mesopotamia-Iraq). L'Anatolia diventerà Repubblica di Turchia dopo una serie di tumulti e conflitti.



CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE